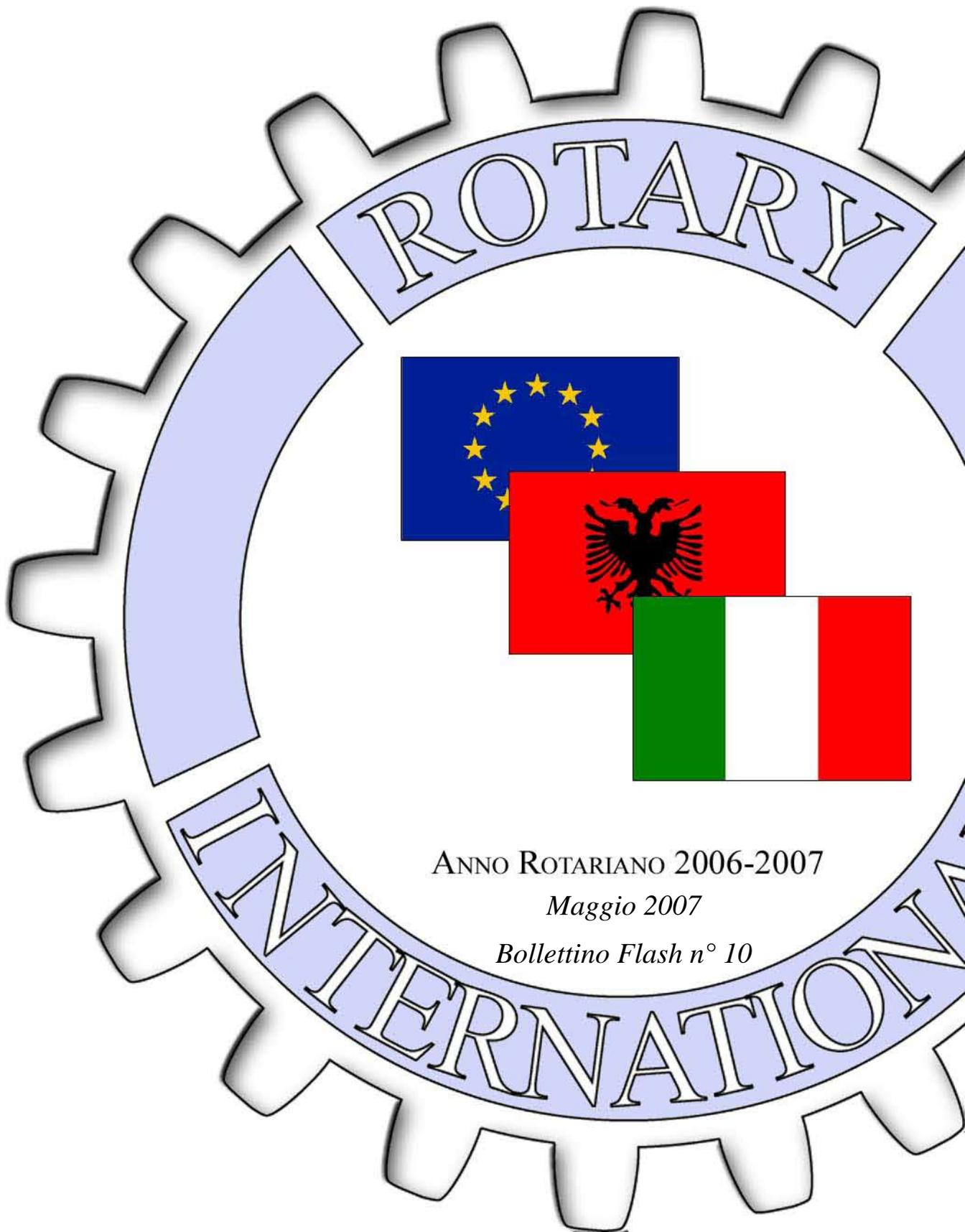


ROTARY

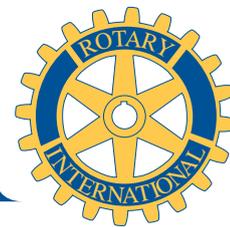
OSIMO



ANNO ROTARIANO 2006-2007

Maggio 2007

Bollettino Flash n° 10



Bollettino FLASH del Rotary Club di Osimo, maggio 2007

*“Volere e non volere le stesse cose,
questa è la vera amicizia.” (Sallustio)*

PROGRAMMA DI GIUGNO

• Venerdì 8, ore 20.30

Presso il Conero Golf Club di Sirolo, si svolgerà la conviviale con consorti.

I nostri soci Francesco Pellegrini e Luigi M. Tomarelli ci intratterranno con una piacevole relazione su: **“6 rotariani osimani sono andati in Tunisia. Ma che cosa hanno fatto?”**

• Giovedì 14, ore 20.30

Conviviale interclub, con consorti, organizzato da Ancona Riviera del Conero, a cui partecipano i R.C. di Ancona, Loreto e Osimo.

Durante la serata sarà assegnato il **“Premio di Poesia Rodolfo Mazzola”**.

L'appuntamento è al Ristorante Passetto di Ancona

• Sabato 16

Gita sociale a Monte San Martino (AP) per soci e amici; il paese si trova in una suggestiva posizione sopra un panoramico colle a strapiombo sulla valle del Tenna.

I dettagli li troverete a piè di pagina.

• Venerdì 22, ore 20.30

Presso il Conero Golf Club di Sirolo, si svolgerà la conviviale con consorti per la serata di chiusura dell'anno rotariano 2006-2007.

Durante la serata avverrà il passaggio delle consegne da parte del presidente Francesco Capoccia al presidente incoming Enrico Cetrari.

Per gli appuntamenti suddetti, Vi raccomandiamo la prenotazione, indispensabile, al Segretario (tel: 071 714 676) od al Prefetto (cell: 340 559 9709).

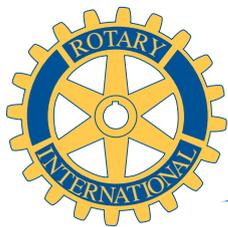
PROGRAMMA GITA A MONTE SAN MARTINO

Il paese (m. 600 ab. 818), che la tradizione vuole fondato nel IX secolo dai franchi, conserva ancora lunghi tratti di mura difese da torri. Un *polittico* di Carlo e Vittorio Crivelli e un *trittico* di Vittorio Crivelli sono nella chiesa di San Martino, mentre altri due *polittici* quattrocenteschi si trovano in S. Maria del Pozzo. Sotto un roccione a qualche centinaio di metri dal paese è la chiesa di Santa Maria delle Grazie, con affreschi datati 1590.

La partenza è prevista alle ore 9.00 al piazzale del Par.ko con pullman e/o con auto private.

- Sosta a Servigliano e visita del piccolo borgo di aspetto tipicamente settecentesco.
- Arrivo a Monte San Martino, visita del convento delle suore benedettine e del laboratorio per il restauro delle icone. Pranzo nel refettorio del convento.
- Pomeriggio visita del borgo e delle Chiese in cui si trovano i dipinti dei Crivelli.
- Rientro e sosta al piacevole borgo medievale di Sarnano.

Gli interessati si mettano in contatto col Segretario entro e non oltre l'8 giugno 2007.



Comunicazione del Presidente Incoming Enrico Cetrari

Stiamo raccogliendo il materiale delle varie annate rotariane degli ultimi 10 anni per la pubblicazione del volume in occasione del 50° anniversario.

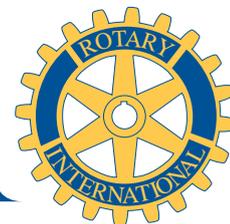
Se i Presidenti fossero impossibilitati perchè non più presenti nel Club, invito i segretari a riportare su un CD la sintesi che si pubblica a fine di ogni anno, in modo da essere raccolta su due massimo tre pagine, con i nominativi del consiglio direttivo, governatore e presidente internazionale di quell'anno.

Insieme al dischetto allegare al massimo 5 foto che si ritengono più significative del proprio anno, possibilmente, una delle cinque, dovrà rappresentare la visita del governatore.

Elaborare tutto questo materiale, ordinarlo e dare una veste grafica non è cosa semplice e i tempi sono stretti, pertanto invito caldamente tutti i soci a collaborare onde evitare che si debba saltare qualche anno per mancanza di materiale.: sarebbe come se avessimo dei vuoti nella nostra storia vissuta. I tempi di elaborazione e stampa non possono aspettare oltre certi limiti per cui mi raccomando provvedere al più presto. Grazie!

AVVENIMENTI

- Il Governatore ci comunica che domenica 3 giugno alle ore 11.00 presso la chiesa di San Pietro in valle, nel centro storico della città di Fano, verrà inaugurata la mostra itinerante che parla della nascita, dello sviluppo e delle tante attività svolte, ovvero di "Rotary e Società".
- Il 5 maggio si è svolta a Velletri la prima assemblea del Comitato Interpaese Italia - Russia, sul tema: "Il Rotary e la pace". Ha partecipato come delegato distrettuale per la Tunisia il nostro past-president Mario Quattrini. Erano presenti numerose autorità rotariane tra cui il vice presidente internazionale dei Comitati Interpaese avv. Antonio Di Maio, tre governatori italiani, due governatori russi oltre a dieci presidenti di Rotary Club russi. La manifestazione si è conclusa con un interclub con tutti i R.C. dei colli laziali.
- Il 9 e 10 giugno al Teatro della Fortuna di Fano si svolgerà il XXIII Congresso Distrettuale. Il tema è: "Il Rotary e la responsabilità d'impresa".
Il governatore si augura di incontrarci al Congresso, per testimoniare ancora il nostro legame e quello spirito di Servizio che ci ha visti operare in tante realtà ed anche per i giovani, per un futuro migliore nostro e loro, con forte fede rotarina e volontà di vedere un mondo di pace e prosperità.
Gli interessati possono contattare la segreteria distrettuale Tel: 0721 828 256.
Email: pierinim2@geompierini.191.it



Presentazione dell'organizzazione e delle commissioni dell'A.R. 2007 - 2008

MASSIMO MASSI BENEDETTI

Governatore

WILFRID J. WILKINSON

Presidente R.I.

Assistente del governatore per i club di Jesi, Osimo e Loreto Gesualdo Angelico

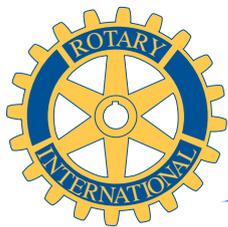
CONSIGLIO DIRETTIVO del ROTARY CLUB DI OSIMO

<i>Presidente</i>	ENRICO CETRARI	<i>Segretario</i>	DANIELE BERTINI
<i>Past President</i>	FRANCESCO CAPOCCIA	<i>Tesoriere</i>	SANDRO BRAGONI
<i>Vice Presidente</i>	GIUSEPPE BARCHIESI	<i>Prefetto</i>	GIANNI SVEGLIATI
<i>Vice Presidente</i>	MAURO CALCATERRA	<i>Consiglieri</i>	CARLO CENERELLI
<i>Presidente Incoming</i>	MAURO TIRIDUZZI		ANDREA TITTARELLI

COMMISSIONI	Effettivo	Relazioni Pubbliche	Progetti di Servizio	Fondazione Rotary
<i>Presidente</i>	Lauretta GIULIONI	Alessandra CANTORI	Sarah M. HOWELL	Pietro CIARLETTA
<i>Past Presidente</i>				
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe PELLEGRINI	Carlo CENERELLI	Paolo PIERPAOLI	Antonino GRASSI
<i>Membri</i>	Francesco CAPOCCIA	Alessandro CARDINALI	Giuliano FALAPPA	Giuseppe BARCHIESI
	Mauro TIRIDUZZI	Antonio PETRACCA	Pasquale ROMAGNOLI	Antonio MARTIRI
	Rosario MARCHEGIANI	Andrea TITTARELLI	Maurizio M. MORGANTI	Lorenzo ANTONELLI
	Roberto ROGATI	Mauro MINESTRONI	Claudio QUATTRINI	Carlo GAROFOLI

COMMISSIONI	Amministrazione	Celebrazione 50° di Fondazione	Premio Sardus Tronti
<i>Presidente</i>	Fabio TONUCCI	Giuseppe CARNEVALI	Luciano ANTONELLI
<i>Past Presidente</i>			
<i>Vice Presidente</i>	Luigi TOMARELLI	Mario QUATTRINI	Clemente GHERGO
<i>Membri</i>	Daniele BERTINI	Franco CATENA	Gianni SVEGLIATI
	Sandro BRAGONI	Luigi MARCHETTI	Francesco PELLEGRINI
	Franco IACOACCI	Mauro CALCATERRA	Rolando TITTARELLI
	Fabio CARDINALI	Vittorio CAMPANELLI	Sergio PANGRAZI

COMMISSIONE	Effettivo	Pubbliche Relazioni	Progetti di Servizio	Fondazione Rotary	Amministrazione
Cosa fa	Prepara e mette in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.	Elabora e mette in atto un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e per promuovere le attività e i progetti di club.	Provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale o internazionale.	Definisce e mette in atto i piani per sostenere la Fondazione sia attraverso contributi finanziari, sia con la partecipazione ai suoi programmi.	Cura l'attività amministrativa del club.
Competenze	Classifiche Effettivo Sviluppo dell'Effettivo Informazione Rotariana	Pubbliche Relazioni	Azione di Interesse Pubblico Azione Internazionale Azione Professionale Sviluppo della Comunità Protezione Ambientale Sviluppo Umano Partner nel servire Volontari Rotariani APIM Rotaract e Giovantù Rotary Campus	Ex Borsisti Contributi Annuali Sovvenzioni Scambi di gruppi di studio Fondo Permanente PoloPlus Borse di Studio Fondazione del club	Azione Interna Presenze Bollettino Affiatamento Rivista Programma
Struttura distrett. di riferimento	Sviluppo ed espansione dell'effettivo	Pubbliche Relazioni	Programmi Distrettuali	Rotary Foundation	Assistenti del Governatore



COMUNICATO STAMPA

Corso di formazione per "AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO"

Giovedì 24 maggio 2007, alle ore 16.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Loreto, inizia il CORSO di IN-FORMAZIONE per AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO.

Gli altri incontri si terranno:

- ▶ Giovedì 7 giugno 2007 ore 16.00 presso Fondazione Colocci – Jesi
- ▶ Martedì 12 giugno 2007 ore 16.00 presso l'Oratorio della Carità – Fabriano
- ▶ Giovedì 14 giugno 2007 ore 16.00 presso la Sala Chostro San Francesco – Osimo.

Tale CORSO DI IN-FORMAZIONE è stato promosso e realizzato dal Rotary Club di Osimo con la collaborazione dell'ANFASS Conero e del Rotary Club di Fabriano, Jesi e Loreto e con il Patrocinio dei Comuni di Osimo, Loreto, Jesi e Fabriano.

L'Amministratore di Sostegno (ADS), previsto dalla Legge 6/2004, è una nuova forma giuridica che permette di tutelare, con la minore limitazione possibile delle capacità di agire, le "persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana", mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.

Con l'introduzione dell'ADS viene messa a disposizione della collettività una figura che ha lo scopo di aiutare chi convive con una disabilità.

La legge istitutiva dell'ADS si inserisce nel panorama giuridico italiano con due elementi distintivi:

DA UN LATO, si rivolge a tutti coloro che presentano aspetti di vulnerabilità e sono fragili nel confronto con la società civile a causa della loro salute

D'ALTRO CANTO, propone alla comunità un nuovo ruolo potenzialmente molto attivo e responsabilizzante, di raccordo tra la sfera privata dell'individuo e quella pubblica dei servizi e delle istituzioni.

I **destinatari** del corso sono tutti coloro che vogliono approfondire la tematica e cioè volontari, familiari, operatori dei servizi sociali e sanitari e della cooperazione, avvocati e commercialisti.

Al termine del corso sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Per quanti vorranno partecipare la scheda di iscrizione è scaricabile dal sito www.rotaryosimo.it dove è possibile consultare anche il relativo programma. Per informazioni telefoniche, invece, contattare la Dott.ssa Alessandra Cantori al n. 338/2034572.

COMUNICATO STAMPA

“PREMIO NAZIONALE ARA PACIS”

Assegnata alla Lega del Filo d’Oro l’annuale onorificenza conferita dal Rotary Club

Sulla base delle preferenze espresse dai Rotariani di tutti i Distretti d’Italia, San Marino, Malta e Albania, alla Lega del Filo d’Oro è stato assegnato il 38° Premio Nazionale ARA PACIS “per l’impegno profuso nell’assistere, riabilitare, recuperare e reinserire le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali”.

Il premio, istituito nel 1969 dal Rotary Club Roma Sud, viene conferito ogni anno a persone o enti che abbiano dato un valido contributo al concreto sviluppo della solidarietà umana. La cerimonia di consegna del Premio, da parte del Presidente Marcello Elmi, con la presenza del Governatore del Distretto 2080 Roberto Ivaldi, si è svolta il 17

maggio scorso presso l’Auditorium del Nuovo Museo dell’Ara Pacis a Roma. Erano presenti il vicepresidente della Lega del Filo d’Oro avv. Corrado Perrone, che ha ritirato il Premio, ed una delegazione del Rotary Club di Osimo con il presidente Francesco Capoccia, il segretario Luciano Antonelli ed il past-president Paolo Pierpaoli.

Il professor Mario Vittorio Scoponi, fin dai primi anni di attività consulente e amico della Lega del Filo d’Oro, ha tenuto un’interessante relazione sulle nuove modalità di intervento nei confronti della disabilità e sugli innovativi dispositivi, come l’impianto cocleare, che grazie all’elettronica è possibile oggi utilizzare.



“Rotary: il senso di un’appartenenza” - Valori e Responsabilità Relazione del PDG Prof. Antonio Pieretti

Siamo arrivati ormai a cento anni dalla fondazione del Rotary. La domanda naturale allora può essere la seguente: ha ancora motivo di esistere questa gloriosa istituzione, oppure rappresenta ormai un reperto del passato, lontano dal tempo e dalla storia? La risposta è abbastanza semplice.



Se le regole che oggi valgono nei rapporti umani, nelle relazioni tra i Paesi, sono solo quelle dell’economia, del mercato e della concorrenza, oppure quelle della conflittualità senza fine, se non addirittura della guerra di tutti contro tutti, allora il Rotary non solo ha concluso la sua vicenda storica, ma non ha neppure più ragione di esistere. Se invece siamo disposti a guardare al mondo dal punto di vista dell’uomo e in relazione alla dignità che lo caratterizza, allora il discorso cambia rapidamente di segno. In questa prospettiva il Rotary ha già anticipato nel tempo la risposta alle conseguenze della globalizzazione. Oltre ad aprirsi su un piano mondiale, rimuovendo gli ostacoli rappresentati dai confini geografici e dalle differenze culturali, si è schierato dalla parte dei più deboli e ne ha fatto motivo di riflessione e di attenta considerazione. Inoltre ha intrapreso concrete iniziative e ha compiuto precisi interventi rivolti a restituire dignità agli indigenti e

capacità di riscatto anche sul piano economico e sociale. Nel contempo si è presa cura delle nuove generazioni, non solo provvedendo alla loro crescita fisica, ponendola al riparo da malattie plurisecolari, ma consentendone anche l’inserimento all’interno di comunità, mediante opportuni processi di scolarizzazione e di acculturazione.

Quanto detto evidenza in maniera esplicita l’interesse preminente che da sempre il Rotary ha riservato alla dignità dell’uomo. Nella consapevolezza che rappresenta sempre un fine e mai un mezzo, ha atteso efficacemente alla sua valorizzazione e al rispetto costante della sua identità. È in questa direzione infatti che sono rivolti la maggior parte dei grandi progetti che ne hanno contraddistinto l’azione nel corso del suo primo secolo di vita.

Non va peraltro dimenticato che il Rotary si ispira costitutivamente ad una filosofia imperniata sul rispetto dell’uomo. Ne dà prova già nella modalità con cui vengono prescelte le persone a far parte dei suoi clubs. Non sono soggetti qualsiasi né individui scelti a caso, ma persone di alto prestigio morale e di assoluta competenza professionale. Oltre che individuate in rappresentanza di una categoria ben determinata, esse costituiscono l’eccellenza entro tale ambito. Inoltre entrano a far parte di un club solo dopo un’attenta valutazione compiuta dal consiglio del club stesso e in seguito al consenso unanime dei suoi componenti. Sotto questo profilo, si può dire che non esiste altra istituzione pubblica che si comporti in maniera altrettanto impersonale e con analogo senso di responsabilità. Naturalmente puntando su persone che sono altamente qualifi-

cate, il Rotary ha la garanzia di essere al riparo da eventuali giudizi negativi a cui ogni scelta si espone. Al tempo stesso si fa garante, nei confronti della comunità all'interno della quale opera, del prestigio e dell'affidabilità di ciascuno dei suoi soci.

Resta poi da considerare che all'interno del Rotary vale il principio del rinnovo annuale delle cariche e della possibilità per ciascuno di aspirarvi legittimamente. Questo si deve al fatto che ogni carica è soggetta a rotazione e che pertanto non può essere ritenuta motivo di onore o effetto di prestigio personale, ma piuttosto essa deve essere considerata una forma di servizio da rendere agli altri per il bene pubblico.

Sotto questo profilo non c'è differenza alcuna tra i soci di un club: oltre che tutti uguali tra loro e quindi con pari dignità, essi traggono la loro ragion d'essere in quanto rotariani dalla disponibilità con cui condividono intenti comuni e perseguono finalità rivolte a valorizzare il soggetto umano.

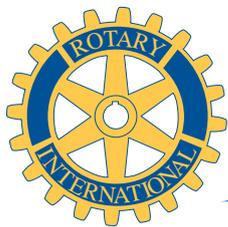
È ovvio, sotto questo profilo, che l'amicizia costituisce il fattore di raccordo e di coesione all'interno del Rotary. Non ha però un significato semplicemente formale, che si risolve per es. nel darsi del "tu", nel sedersi l'uno accanto all'altro sullo stesso piano, o nell'escludere qualsiasi forma di gerarchia; ma consiste piuttosto in gesti concreti, in comportamenti esemplari. E questo avviene non a caso, perché l'amicizia, quando è autentica e prende consistenza tra persone che si riconoscono reciproca dignità e si rispettano come tali, va oltre la parità, al di là dell'uguaglianza. Non si riduce infatti ad una pura procedura formale, esteriore, che ha tutto il sapere di una mera cerimonia, ma si dispiega come una sorta di *societas* basata sul reciproco riconoscimento, sulla disponibilità a ris-

pettarsi nelle relative differenze. In questo ordine di idee, le regole, che pure ci sono, non rappresentano pure convenzioni, ma sono piuttosto principi di convivenza e di comportamento finalizzati a consentire a ciascuno di esprimere le sue potenzialità e di realizzare la propria identità.



L'aspirazione stessa a fare "bella figura", quando si ricoprono cariche ufficiali all'interno del club, per quanto possa sembrare una sorta di mal celata ambizione, di fatto non è che un modo per mettersi al servizio degli altri. Ottenere risultati significativi sia sul piano delle proposte che sul piano delle realizzazioni equivale ad una forma di gratificazione umanamente comprensibile, ma al tempo stesso anche adoperarsi efficacemente per la crescita intellettuale e morale dell'intero club. Di certo, tutto ciò può dar luogo a qualche forma di concorrenza, che tuttavia non è in nessun modo deprecabile in quanto è un riflesso della stessa natura umana e uno stimolo per ciascuno a dare sempre e comunque il meglio di se stesso.

Nella società civile e sul piano politico in



genere si fa a gara "per occupare una poltrona", in considerazione del prestigio personale e dei benefici che ne derivano. Nel Rotary avviene l'esatto contrario: in genere si fa a gara per evitare di ottenere una poltrona, in quanto comporta responsabilità e perciò richiede disponibilità e spirito di abnegazione. Ma anche sotto questo profilo, l'istituzione voluta da Paul Harris svolge un'importante funzione formativa: consente, a chiunque ne fa parte, di confrontarsi con gli altri, di misurarsi con le competenze altrui, di prendere coscienza dei propri limiti e di acquisire l'attitudine ad ascoltare le opinioni altrui prima di procedere a qualsiasi decisione. Che dire inoltre del già richiamato senso di responsabilità? Nella società civile le tessere di partito o le militanze sindacali portano a legittimare tutti, indipendentemente dalle competenze che possono esibire, e al tempo stesso a sgravare tutti da qualsiasi responsabilità. Al contrario, nell'ambito del Rotary, dove vale esclusivamente il giudizio morale, ciascuno paga personalmente in dignità e in onore per qualunque leggerezza o negligenza di cui possa rendersi colpevole.

Si potrà forse obiettare che il Rotary si basa su un'organizzazione interna decisamente verticistica. Questo in parte è vero, perché il Governatore del Distretto e il Presidente del club, nei rispettivi ruoli, hanno un potere decisionale che possono esercitare indipendentemente dalla volontà dei soci. Esistono tuttavia alcuni organi (come il Consiglio) oltre ad alcune strutture collegiali (come le assemblee, i congressi, ecc.) che svolgono una funzione non solo di orientamento e di indirizzo, ma anche di valutazione. Ma su tutto prevale il giudizio morale, che rappresenta il più impalpabile tra i giudizi ma anche quello più significativo nei rapporti interpersonali. Da esso dipende la fiducia verso una persona, il rispetto nei confronti della sua dignità, la

considerazione nei riguardi della sua competenza. E appunto nel Rotary il giudizio morale riveste una posizione di preminenza.

Gli eventuali contrasti che possono sorgere all'interno del Rotary dunque possono riguardare soltanto le cose da fare, ma non certo i principi. Qualora infatti fossero in gioco questi ultimi, sarebbe in discussione la sussistenza stessa del Rotary. Ed allora, se ha senso per un rotariano parlare di diritti, lo ha soltanto in relazione ai doveri che è chiamato ad assolvere. Non si danno, per chi ha accettato liberamente un invito rivoltogli in nome della sua dignità di uomo, rivendicazioni da fare o pretese da soddisfare; esistono soltanto responsabilità di cui farsi carico, azioni di cui onorare la propria militanza.

È riduttivo, infine, ritenere che il Rotary sia impegnato sul piano della solidarietà. I suoi interventi, infatti, non si limitano ad offrire sollievo o a tergere una lacrima quando le circostanze lo richiedano, ma hanno un carattere sistematico e duraturo nel tempo; inoltre, sono rivolti ad incidere nelle strutture stesse del tessuto sociale e nelle coscienze degli individui.

Riguardato in questa ottica, di certo, il Rotary è inattuale rispetto all'epoca che stiamo vivendo. Ma la sua forza risiede proprio in questa sua inattualità, in quanto si propone come coscienza critica dell'attuale momento storico e come denuncia costante della decadenza a cui la società contemporanea sembra inevitabilmente destinata. Del resto, la storia insegna che nessun Paese ha un futuro se non è disposto a confrontarsi sistematicamente con i valori imperniati sulla persona umana e a misurarsi, nelle sue scelte programmatiche e nelle sue azioni, con la dignità intrascendibile dell'uomo.

Accord de collaboration scientifique entre Société Italienne d'Endoscopie Digestive - SIED Société Tunisienne de Gastroentérologie - STGE



S.I.E.D.
Società Italiana
Endoscopia Digestiva

Entre SIED et STGE depuis nombreuse année il y a un rapport de collaboration scientifique basé principalement sur la participation de propres représentant dans les respectives manifestations de Congrès. Avec cet écrit les deux Sociétés veuillent consolider les rapports avec une différente et plus forte collaboration qui aura comme objectif principale la formation et le perfectionnement des médecin et du personnel infirmier sur les techniques endoscopique et eco-endoscopique.

Afin que cette collaboration soit activée immédiatement la Société Italienne d'Endoscopie Digestive – SIED a le plaisir de donner à l'unité d'experimentation animale de la Faculté de Médecine un simulateur biologique model EASIE (Erlangen Active training Simulator for Interventional Endoscopy).

Le simulateur EASIE sera utilisé dans le cadre d'un projet entre la Société Italienne d'Endoscopie Digestive – SIED et la Société Tunisienne de Gastroentérologie - STGE adressé aux jeunes gastroentérologues tunisiens pour l'acquisition et le perfectionnement .des technique de l'endoscopie interventionnelle.

Taoufik NAJJAR

Président

Société Tunisienne de Gastroentérologie

Felice COSENTINO

Président

Société Italienne d'Endoscopie Digestive

Najet BEL HADJ BRIK

Secrétaire Général

Société Tunisienne de Gastroentérologie

Giorgio BATTAGLIA

Secrétaire Général

Société Italienne d'Endoscopie Digestive

Luigi TOMARELLI

Commission Internationale

Société Italienne d'Endoscopie Digestive

Tunis le, 26 avril 2007



OBIETTIVI DEL ROTARY

Lo scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

GALATEO DEL ROTARIANO

1. Cerca di non dimenticare... il distintivo nell'altra giacca.
2. Non trascurare il preavviso di partecipazione alla riunione.
3. Rispetta la puntualità a tutte le convocazioni.
4. Imponiti di frequentare il Club. L'amicizia ha come presupposto la conoscenza. Se non frequenti non puoi contrarre buone amicizie, scopo primario del Rotary.
5. Non andare a rimorchio. Assumi nel Club un tuo compito, anche se limitato.
6. Evita di lamentarti del Club, specie con estranei. Il Rotary è quello che noi stessi contribuiamo a farlo essere.
7. Sii prudente nel giudizio dei consoci. Fino a prova contraria Essi meritano la presunzione di buona fede.
8. Intervieni, ma evita le polemiche, rispettando le opinioni altrui.
9. Leggi la stampa rotariana. Anche nel più modesto Bollettino puoi trovare uno spunto di interesse.
10. Se presenti un candidato al Club, sii oggettivo: pensa all'interesse del Club più che alle tue preferenze.